

Note di rilascio di Xerox® FreeFlow®

Versione software 8.0

© 2024 Xerox Corporation. Tutti i diritti riservati. Xerox®, Altalink®, Baltoro®, Brenva®, FreeFlow®, VIPP®, Xerox Nuvera®, Primelink®, Iridesse®, iGen®, Versant®, Rialto®, Impika®, CiPress® e Trivor® sono marchi di Xerox Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Adobe, il logo Adobe, il logo Adobe PDF, PDF Converter SDK e PDF Library sono marchi o marchi registrati di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Sono inoltre riconosciuti marchi di altre società.

Sebbene sia stata utilizzata la massima cura nella preparazione di questo materiale, Xerox Corporation non si assume alcuna responsabilità derivante da eventuali inesattezze oppure omissioni.

Il presente documento è soggetto periodicamente a modifiche. Modifiche, imprecisioni tecniche ed errori tipografici saranno corretti nelle edizioni successive.

Versione del documento: 8.0 (ottobre 2024).

BR40666

Prefazione

Benvenuti nelle Note di rilascio di Xerox® FreeFlow® Core. Questo documento contiene informazioni importanti su requisiti di sistema, nuove funzioni e miglioramenti, problemi noti e limitazioni, e stampanti supportate in riferimento alla versione del software corrente.

Sommario

Sommario

1. Requisiti di sistema	1
Specifiche minime del sistema.....	1
FreeFlow Core.....	1
Aggiornamenti di sicurezza	4
2. Nuove funzioni e modifiche	5
Versione 8.0	5
Flussi di lavoro Easy Start.....	5
Core Exchange.....	5
Gestione lavori	5
Variabili di flusso di lavoro.....	5
Cartelle attive	5
Preselezione locale e globale	2
Breakpoint di esecuzione	2
Elaborazione lavoro	2
Programmazione lavoro	2
Autenticazione di account di servizio, utilità e interfaccia della riga di comando (CLI).....	2
Invio	4
Finitura sottofascicolo	4
Ottimizzazione del sistema	4
Sistema	4
3. Problemi risolti	6
Versione 8.0	6
4. Problemi noti e limitazioni.....	8
Installazione e aggiornamento	8
Aggiornamento interfaccia utente Web	8
Posizione dei dati durante l'aggiornamento e la reinstallazione	8
Disinstallazione e conservazione delle informazioni di configurazione di FreeFlow Core.....	8
Unità Windows compressa per database	8
Denominazione di Windows Server	8
Accesso ritardato	2
Problemi di accesso	2
Abilitazione di Dati variabili	2
Windows Server 2019 e versioni successive.....	2

Sistema	2
I browser inviano cookie con flag di sicurezza utilizzando l'URL https	2
Gestione lavori	2
File di grandi dimensioni che utilizzano la compressione Windows nativa.....	2
File lavoro di grandi dimensioni.....	3
Lavori MAX di grandi dimensioni.....	3
Grande formato pagina	3
Formati TIFF non supportati.....	3
File ZIP remoti	3
Conformità PDF	3
Programmazione lavoro JDF	3
Invio trascinalimento della selezione da Mac	3
Raccogli documenti lavoro	3
Conversione file Microsoft Office	3
Denominazione dei lavori.....	5
Gestione stampante	5
Impostazione coda stampante	5
Nomi della coda di stampa non supportati.....	6
Stampa dei lavori	6
Regolazione invio lavoro	6
Eliminazione di una stampante	6
Finitura sottofascicolo	6
Gestione stampante e Impostazioni locali stampante	6
Stampanti Xerox® AltaLink®	6
Stampanti non Xerox.....	6
Componenti, flussi di lavoro e preselezioni.....	10
Elaborazione lavoro	10
Preselezione locale e globale	10
Salvataggio lavori.....	10
Flussi di lavoro Easy Start.....	10
Verifica Acrobat e verifica FreeFlow Core a confronto	11
Lingua di verifica preliminare basato su FreeFlow Core Server	12
Nodo suddivisione colore	12
Nodo esterno.....	12
Rapporto di inventario Adobe.....	12
Tipo di campo.....	12
Valori fissi in Ridimensionamento e Preselezione di imposizione	12

Imposizione	12
Gestisci colore - Converti colore di registrazione.....	12
Lavori Microsoft Publisher.....	12
Preselezione di numero pagina.....	12
Gestione stampante	14
Gestione code	14
Variabili di flusso di lavoro.....	14
FreeFlow Core Exchange	14
Flusso di lavoro mancante dall'elenco dei flussi di lavoro dopo aver utilizzato Core Exchange per importare un clone.....	14
Potrebbe essere necessario il riavvio dopo l'importazione del file	14
XMPie StoreFlow ospitato da XMPie	14
Limitazione delle dimensioni file da FreeFlow Core a una stampante	14
5. Stampanti supportate	- 1 -
Dispositivi Xerox.....	- 1 -
Dispositivi non Xerox.....	4
6. Procedure di installazione.....	- 1 -
Installazione e aggiornamenti	- 1 -
Aggiornamento a FreeFlow Core 8.n.n.....	- 1 -
Flussi di lavoro Easy Start	3
Impostazione delle cartelle condivise Windows o della conversione Microsoft Office	3
Aggiunta di credenziali di cartelle condivise all'account Windows.....	3
Aggiunta di credenziali a un account Windows.....	5
Comunicazione JMF protetta	5
Stampa protetta.....	5
Stampa protetta sui controller EFI Fiery	7
Salvare una programmazione JDF in un file system remoto	7
Script e variabili di ambiente Windows di FreeFlow Core.....	7
Tutte le configurazioni di FreeFlow Core	7
Server FreeFlow Core.....	8
Linee guida generali.....	8
Backup e ripristino.....	8
Risorse online	8
7. Informativa sulle licenze di terze parti	9
Informativa sulle licenze.....	9

1. Requisiti di sistema

Specifiche minime del sistema

FreeFlow Core

Xerox® FreeFlow® Core è supportato su un PC autonomo dedicato che soddisfi o superi i requisiti di sistema definiti di seguito. L'installazione di componenti software diversi da quelli descritti nella tabella in basso non è supportata.

L'installazione di FreeFlow Core è supportata solo su reti WAN (Intranet) o reti locali private.

È responsabilità del Cliente dotarsi di, installare e configurare un PC o un server autonomo con una versione del sistema operativo adeguatamente dotata di licenza e che soddisfi i requisiti minimi di tale sistema operativo prima dell'installazione del software.

FreeFlow Core non può essere installato su controller di Dominio o controller di Dominio di backup.

Linee guida sulle prestazioni

FreeFlow Core comprende un servizio che monitora automaticamente le risorse critiche e fornisce sia notifiche e-mail sia un'avvertenza nell'interfaccia utente quando la memoria, lo spazio su disco e/o lo spazio tabelle database sono limitati. Queste avvertenze non sono solo informative, ma identificano le condizioni che impediscono un funzionamento affidabile del sistema.

Se vengono visualizzati questi errori, aggiornare il server FreeFlow Core con risorse aggiuntive (ad es., memoria di sistema e spazio su disco rigido).

Per ottenere prestazioni ottimali, è importante conoscere le seguenti migliori prassi.

1. Riservare i core di elaborazione della CPU per l'elaborazione dei lavori non FreeFlow Core
 - a. FreeFlow Core supporta da 1 a 12 lavori simultanei.
 - i. Ciascun lavoro simultaneo richiede il proprio core di elaborazione della CPU.
 - b. Due o più core CPU devono restare disponibili per altre attività di elaborazione (SQL Server, applicazioni di difesa del sistema, software antivirus, registrazione dei lavori FreeFlow Core, comandi GUI, ecc.).
 - c. Stabilire il numero di core di elaborazione della CPU presenti sul server utilizzato da FreeFlow Core.
 - d. In Configurazione FreeFlow Core, selezionare la scheda Sostituzione cliente.
 - i. Cambiare la chiave maxSimulJobs con il numero di core CPU disponibili meno due (o più).
 - ii. Impostare la chiave overrideJobCount su True (Vero)
 - iii. Ad esempio, se sono disponibili 8 core, impostare il valore maxSimulJobs su 4 o 6. Se sono disponibili 14 o più core CPU, è possibile impostare maxSimulJobs su un massimo di 12.
2. Quando si esegue il sistema FreeFlow Core su una macchina virtuale (VM), solitamente non sono disponibili core CPU host specifici per l'assegnazione. Occorre assicurarsi che il numero di core CPU virtuali (vCPU) utilizzati da tutte le applicazioni sull'host sia inferiore al totale dei core CPU host fisici disponibili. Ad esempio, se la macchina fisica in uso ha 32 core e 4

- VM in esecuzione sull'Host cerca di utilizzare 40 core, i core non possono essere dedicati esclusivamente a una qualsiasi applicazione.
3. Quando si crea la VM, le vCPU devono essere assegnate come una singola CPU con più core. (non come più CPU a singolo core).
 - a. Ciò è riscontrabile in Gestione attività -> Prestazioni di Windows della VM come: Socket: 1 e Processori virtuali: 8, 10, 16, ecc.
 - b. Se il valore di Socket è superiore a 1, la configurazione non è corretta.
 4. Core richiede che l'elaborazione della memoria NUMA sia abilitata.
 - a. L'elaborazione NUMA assicura che tutta la memoria sia specifica della CPU host configurata.
 - b. Per abilitare l'elaborazione NUMA, assicurarsi che l'opzione di disabilitazione spanning della memoria sia selezionata quando si configura la VM.

*La configurazione di base è adatta solo per l'esecuzione di operazioni basilari del flusso di lavoro o per la valutazione del software. Per tutti gli altri ambienti, è necessario procurarsi un sistema che soddisfi o superi le specifiche raccomandate.

	Base*	Raccomandato
Processore	Processore Intel Core i7 (o equivalente AMD), 3,3 GHz o superiore (4 o più core)	Processore Intel Xeon E5 (o equivalente AMD), 2,5 GHz o superiore (8 o più core)
Memoria di sistema	Windows 10: 8 GB Windows 11: 16 GB* * A seguito delle modifiche dei requisiti Microsoft	32 GB
Disco rigido Disponibilità costante di almeno il 25% di spazio libero. Sono stati testati volumi del disco Windows fino a 4 TB. I risultati possono variare con volumi superiori.	Unità disco rigido SATA 500 GB (disco con una sola partizione)	Unità SSD (Solid State Drive) SATA da 500 GB, 3 Gbps (RAID 5) Se si utilizzano configurazioni non-RAID, sono necessari backup completi del sistema
Periferiche	<ul style="list-style-type: none"> • Monitor e controller video con risoluzione di 1280 x 1024 minima/1900 x 1200 consigliata e colore a 32 bit • Tastiera e mouse 	
Rete	Connessione permanente con un indirizzo IP fisso (statico)	
Intranet	100 Mbps	1 Gbps
Sistema operativo Windows Core, Home, IoT, Mobile, Starter e Preview	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows 11 • Microsoft Windows 10 (64 bit) 	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows Server 2022

<p>o edizioni Evaluation dei sistemi operativi Microsoft non sono supportate.</p> <p>Per ottenere prestazioni ottimali, scegliere il piano di alimentazione "High Performance" (Prestazioni elevate) in Opzioni risparmio energia nel Pannello di controllo.</p>	<p>Windows deve essere sempre mantenuto al livello di software attualmente supportato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Windows Server 2019 • Microsoft Windows Server 2016
<p>Infrastruttura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È necessario abilitare Microsoft .NET Framework 3.5 SP1 per alcune versioni di SQL Server. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione di Microsoft SQL Server. • Microsoft .NET Framework 4.8.0 • Microsoft SQL Server 2014 SP 1 o versione successiva. Sono supportate le edizioni Enterprise, Express e Standard. • FreeFlow Core può essere configurato con un database SQL remoto. Per maggiori informazioni, consultare la Guida all'installazione. • Il server deve essere configurato con un indirizzo IP statico. DHCP non è consigliato. • Windows 11: L'opzione Copilot (anteprima) deve essere disabilitata: <ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire il menu Start di Windows 11 e digitare "Copilot". 2. Selezionare Copilot per aprire la schermata delle impostazioni. 3. Individuare Copilot (anteprima) e selezionare No. <p><i>NOTA: Istruzioni basate su Copilot (anteprima) alla data di gennaio 2024 e soggette a modifiche in futuri aggiornamenti di future Windows 11.</i></p> • FreeFlow Core supporta Single Sign-on (SSO) solo dagli account Active Directory del cliente. Non è supportato l'accesso federato da account di terze parti come Facebook, Google, Apple, ecc. • Non usare account di accesso federato o basati su cloud come Windows Live, Microsoft, Outlook, Microsoft 365 (ex Office 365) o Office 360 per il server o SQL Server. Il server deve usare un account locale di Windows o Active Directory. 	
<p>Browser Web</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Versioni correnti di browser moderni di Apple®, Google®, Microsoft® e Mozilla® 	

	<p>Microsoft Internet Explorer e Microsoft Edge originale non sono supportati. È supportato solo Microsoft Chromium Edge.</p> <p>I browser più vecchi di un anno non sono supportati. Per evitare problemi di compatibilità, utilizzare sempre l'ultima versione del browser.</p> <p>Utilizzare sempre i browser per computer desktop. I browser dei dispositivi mobili potrebbero presentare problemi di visualizzazione.</p>
Software opzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Microsoft Office 2021 (64 bit), Office 2019 (64 bit), Office 2016 (64 bit), o Office 365 (64 bit) (se è richiesta la conversione dei formati di file nativi in PDF) • Adobe Acrobat Reader (per aprire e visualizzare i file PDF nella finestra del browser) • Adobe Acrobat Pro DC o Callas pdfToolbox versione 15,1 (per creare profili di verifica personalizzati)

Supporto per ambiente virtuale

Quando si installa il software in un ambiente virtuale, è responsabilità del cliente supportare l'ambiente virtuale e il software dell'ambiente virtuale stesso. I clienti devono inoltre fornire un ambiente virtuale completamente configurato, compreso l'accesso e il supporto all'assistenza Xerox, ove necessario. L'ambiente virtuale deve essere esplicitamente configurato in modo da soddisfare o superare i requisiti hardware fisici dichiarati.

Saranno supportati solo i problemi che possono essere riprodotti sulla configurazione del prodotto FreeFlow standard. Per quanto riguarda i problemi esclusivi dell'ambiente virtuale stesso, Xerox farà il possibile per risolverli.

Aggiornamenti di sicurezza

Raccomandiamo di mantenere aggiornati tutti i prodotti software installati sul server e sui client FreeFlow Core, utilizzando Windows Update per ottenere le correzioni e gli aggiornamenti di sicurezza più recenti.

Per altre informazioni, consultare la *Guida alla sicurezza di Xerox® FreeFlow®*. Questo documento può essere scaricato dal sito Web della sicurezza Xerox all'indirizzo <https://security.business.xerox.com/>

2. Nuove funzioni e modifiche

Versione 8.0

Flussi di lavoro Easy Start

I flussi di lavoro Easy Start sono stati aggiornati e ora sono inclusi nuovi flussi di lavoro in base ai moduli Core installati. I nuovi flussi di lavoro coprono la gran parte delle funzioni contenute in ciascun modulo. Inoltre, i flussi di lavoro si basano su altri moduli utilizzando il tipico avanzamento di

Core Base -> Prestampa avanzata -> Automazione avanzata -> Gestione copie -> Modulo Variable Data.

I flussi di lavoro per Prestampa avanzata possono utilizzare le funzionalità di Core Base. Automazione avanzata può utilizzare le funzionalità di Prestampa avanzata e Core Base. I flussi di lavoro di Gestione copie utilizzano tutti e tre i moduli precedenti. Modulo Variable Data può utilizzare tutti i moduli precedenti.

I nuovi flussi di lavoro sono rappresentativi di flussi di lavoro completi pronti per la produzione.

Core Exchange

Core Exchange supporta l'importazione di file FFC da FreeFlow Core 6.x e 7.x.

A partire da Core versione 8.x, Core Exchange consente importazioni sia verso l'alto che verso il basso. Pertanto 8.0.1 può essere importato da 8.0.4. Tuttavia, le nuove funzionalità introdotte in una versione successiva non verranno importate nella versione precedente.

Durante l'importazione è stata aggiunta un'opzione per disabilitare le cartelle attive. Ciò è importante quando si utilizza sia un server di produzione che un server di backup. Due server Core non devono mai monitorare le stesse cartelle attive contemporaneamente.

Gestione lavori

- Aggiungere e visualizzare il nome del mittente per l'invio dei lavori da Xerox Print Driver e da cartelle attive generiche per migliorare il processo di migrazione da Output Manager a FreeFlow Core.
- Gestione lavori abilita l'opzione di aggiornare solo i lavori nella finestra di visualizzazione corrente.

Variabili di flusso di lavoro

- Durante la creazione del flusso di lavoro, gli utenti possono specificare parametri variabili per l'esecuzione del flusso di lavoro utilizzando l'impostazione Opzioni di flusso di lavoro in Impostazione flusso di lavoro.
- Quando si utilizza Invio lavoro, al mittente viene fornito un elenco di variabili di flusso di lavoro che può modificare per cambiare l'esecuzione del flusso di lavoro.

Nota: Le variabili di flusso di lavoro vengono aggiunte automaticamente all'impostazione della cartella attiva MAX.

Cartelle attive

- Gli utenti hanno la possibilità di abilitare o disabilitare Cartelle attive. Se disabilitata, Core non monitora la cartella attiva per nuovi lavori.
- Ciò è importante per i clienti dotati sia di un server Core di produzione che di un server Core di backup. Due server Core non devono mai monitorare la stessa cartella contemporaneamente.

Preselezione locale e globale

- Quando si crea o si copia una preselezione in fase di modifica, l'utente ha la possibilità di aggiungere la preselezione come Globale, ad esempio come comune e utilizzabile in più flussi di lavoro, oppure come Locale, vale a dire definita solo per l'uso all'interno di un singolo flusso di lavoro.

Breakpoint di esecuzione

- Come ausilio nella creazione e nel debugging di nuovi flussi di lavoro, gli utenti hanno la possibilità di definire un "Breakpoint" all'interno di un flusso di lavoro.
- I breakpoint vengono aggiunti mediante selezione (tasto destro del mouse) sulla freccia del connettore tra preselezioni.
- È possibile aggiungere, rimuovere, denominare o disabilitare un breakpoint. I breakpoint disabilitati possono essere lasciati in un flusso di lavoro per utilizzi futuri. Il nome del breakpoint verrà visualizzato nel riquadro Proprietà lavoro in Gestione lavori.

Elaborazione lavoro

È possibile impostare l'elaborazione dei lavori secondari in ordine FIFO tramite l'override del cliente di Configurazione Core "SubjobOrderFIFO".

Tutti i lavori secondari all'interno di un lavoro inizieranno l'elaborazione prima che inizi l'elaborazione di un nuovo lavoro.

È possibile impostare l'elaborazione FIFO di cartelle attive tramite l'override del cliente di Configurazione Core "EnableHotfolderFIFOProcessing". L'impostazione di Configurazione Core fa sì che gli elementi inseriti in una cartella attiva vengano elaborati nell'ordine ricevuto.

Programmazione lavoro

È stato aggiunto un componente Programmazione lavoro al modulo Base FreeFlow Core. Tale componente consente agli utenti di specificare la programmazione lavoro all'interno di un flusso di lavoro. Ciò consente al creatore del flusso di lavoro di controllare facilmente la programmazione lavoro e non doversi affidare al mittente per impostare tutta la programmazione lavoro.

Autenticazione di account di servizio, utilità e interfaccia della riga di comando (CLI)

Gli account di servizio, le utilità e la CLI di FreeFlow Core ora utilizzano l'autenticazione Windows. Ciò si ottiene aggiungendo l'account di servizio o l'account utente attualmente connesso a un gruppo Windows locale denominato Sicurezza FreeFlow Core.

1. Viene visualizzato un messaggio nel prompt dei comandi per confermare che un utente collegato è un membro del gruppo Windows locale denominato "Sicurezza FreeFlow Core"; procedere come segue per aggiungere un utente.
2. Aprire la finestra di gestione utenti e gruppi locali premendo il **tasto Windows + R**.
3. Immettere "lusrmgr.msc" e premere **OK**.
4. Selezionare **Gruppi** e individuare il gruppo "*Sicurezza FreeFlow Core*".
5. Fare doppio clic sul nome del gruppo per aprire il gruppo.
6. Esaminare l'elenco di utenti.
Nota: "LocalSystem" è un alias per "NT AUTHORITY\SYSTEM". Per aggiungere questo utente a un gruppo, utilizzare "NT AUTHORITY\SYSTEM"
7. Se l'account individuato non è presente, selezionare il pulsante **Aggiungi** e seguire le istruzioni su schermo per aggiungere un utente.
8. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra del gruppo.

9. Chiudere la finestra di gestione utenti e gruppi locali, ad esempio lusrmgr.
10. Riavviare il sistema per attivare le modifiche.

Invio

Le funzionalità della stampante da utilizzare durante l'invio dei lavori vengono memorizzate nella cache per ridurre i tempi di invio dei lavori. Core aggiorna la cache periodicamente.

Finitura sottofascicolo

Gli utenti avranno la possibilità di definire una pagina iniziale e una pagina finale e di ripetere la sequenza per applicare la finitura sottofascicolo.

Ottimizzazione del sistema

Quando vengono rilevate condizioni di sovraccarico delle risorse di sistema, l'utente riceverà una notifica, insieme alle istruzioni per tentare di mitigare il problema.

Sistema

Gli utenti avranno la possibilità di eseguire l'aggiornamento da FreeFlow Core 6.0 a FreeFlow Core 8.0. Integrated Callas versione 15.1

Aggiornato da iText 5.5 a iText 8 Incorporated Apache Tomcat patch 9.0.93

Aggiornata la versione Java in bundle con FreeFlow Core a 3/1.8

3. Problemi risolti

Versione 8.0

- Risolto il problema di autorizzazioni eccessive e inutilmente elevate nel programma di installazione di FreeFlow Core.
- Risolto il problema relativo al riempimento del disco da parte dei file temporanei del profilo Callas.
- Risolto il problema di downsampling non riuscito in Preselezione di ottimizzazione FFCore.
- Risolto il problema della pagina che non risponde durante la revisione del componente codice a barre.
- Risolto il problema con l'anteprima dell'immagine della filigrana quando modificata.
- Risolto il problema con il valore Instrada caratteristica lavoro che non veniva mantenuto quando si utilizzava il sistema operativo francese.
- Risolto il problema di instradamento preselezione.
- Risolto il problema di instradamento nodo quando si utilizza "è uguale a" per la variabile di testo MAX personalizzata.
- Risolti i problemi di traduzione francese nella Guida.

4. Problemi noti e limitazioni

Installazione e aggiornamento

Durante il controllo di ruoli e funzionalità durante la procedura di installazione, il programma di installazione richiede ripetutamente all'utente di riavviare il sistema anziché continuare la procedura di installazione. Questo problema si verifica se l'utilità Gestione stampa di Windows non è presente a causa di vari motivi associati a Windows Update e/o all'aggiornamento da Windows Home a Pro Edition. Per risolvere il problema, riparare Windows utilizzando uno dei metodi (si consiglia la soluzione numero 2) descritti nel seguente bollettino prima di tentare nuovamente l'installazione: <https://windowsreport.com/windows-10-print-management-missing/>

Durante il processo di installazione, potrebbe essere richiesto di riavviare il sistema una o più volte, a seconda della configurazione del sistema. Se il programma di installazione non si riavvia automaticamente al riavvio del sistema, **attendere alcuni minuti** l'inizializzazione completa del sistema operativo, quindi fare doppio clic sul programma di installazione per continuare il processo di installazione.

Aggiornamento interfaccia utente Web

Gli utenti che riscontrano problemi di visualizzazione dopo l'aggiornamento del server FreeFlow Core 8.0 potrebbero dover pulire la cache del browser.

Se la versione del software e il numero di build sono difficili da leggere durante la visualizzazione della schermata Informazioni dopo un aggiornamento da una versione precedente, selezionare **CTRL + MAIUSC + R** durante la visualizzazione della schermata Informazioni. Tale operazione ricaricherà le risorse per quella pagina

Posizione dei dati durante l'aggiornamento e la reinstallazione

Quando si esegue l'aggiornamento o si effettua la reinstallazione di FreeFlow Core, non è possibile modificare le posizioni di "Installazione prodotto" e "Archivia i dati del flusso di lavoro degli utenti in...".

Disinstallazione e conservazione delle informazioni di configurazione di FreeFlow Core

Durante la disinstallazione, se si sceglie di conservare le informazioni di configurazione di FreeFlow Core, è necessario eseguire la reinstallazione con la stessa versione affinché i dati vengano ripristinati correttamente. Se si installa una versione diversa, i dati non verranno ripristinati correttamente.

Unità Windows compressa per database

FreeFlow Core e Microsoft SQL Server non sono supportati sui volumi compressi.

Denominazione di Windows Server

A seconda della modalità di configurazione della sicurezza, la modifica del nome di un server Windows utilizzato per ospitare un server di database SQL potrebbe causare l'interruzione dell'accesso al database. Prima di rinominare l'host del server database SQL o il server FreeFlow Core quando si utilizza un server database SQL locale, consultare la documentazione di Microsoft SQL Server per le istruzioni su come rinominare il server e aggiornare il server del database SQL e i nomi degli account.

Accesso ritardato

All'avvio iniziale di FreeFlow Core dopo un riavvio, Windows deve inizializzare tutti i componenti necessari di FreeFlow Core. Pertanto, potrebbero essere necessari alcuni minuti prima che appaia la finestra di dialogo del login.

Problemi di accesso

Per il Single Sign-On di Active Directory, gli utenti del dominio FreeFlow Core devono accedere utilizzando lo stesso dominio utilizzato durante l'installazione di FreeFlow Core. Tutti gli utenti devono essere membri dello stesso dominio.

Abilitazione di Dati variabili

Dopo l'aggiornamento a FreeFlow Core 7.0, se il modulo Dati variabili è stato abilitato prima dell'aggiornamento alla versione 7.0, i lavori VIPP non verranno elaborati fino a quando non viene installata una licenza 7.0 che abilita Dati variabili.

Windows Server 2019 e versioni successive

Quando si avvia il programma di installazione, se manca la cartella %TEMP% che comprende l'ID sessione desktop remoto, l'installazione non verrà eseguita. Per ovviare a ciò, basta ricreare la cartella temporanea e l'ID sessione predefinito, che in genere è 1 o 2.

Per ulteriori informazioni, visitare: <https://docs.microsoft.com/en-us/troubleshoot/windows-server/shell-experience/temp-folder-with-logon-session-id-deleted>.

Sistema

I browser inviano cookie con flag di sicurezza utilizzando l'URL https

Quando si utilizza un browser per accedere all'interfaccia utente di amministrazione di FreeFlow Core e si utilizza un URL HTTP protetto, è necessario eseguire la seguente azione per garantire che i browser inviino un cookie di sicurezza solo su una connessione HTTPS.

- Eseguire il file "RequireSSL" disponibile in C:\Program Files\Xerox\FreeFlow Core\Support

Gestione lavori

File di grandi dimensioni che utilizzano la compressione Windows nativa

La compressione nativa Windows utilizza due diversi formati di compressione: "Deflate" per file inferiori a 2 GB e "Deflate64" per file superiori a 2 GB. FreeFlow Core supporta solo le compressioni "Deflate" e "GZip", pertanto i file compressi con "Deflate64" non possono essere elaborati.

FreeFlow Core supporta la compressione Windows nativa purché i file siano abbastanza piccoli da poter essere compressi con il formato “Deflate”.

File lavoro di grandi dimensioni

FreeFlow Core supporta il caricamento e l'elaborazione di file con dimensioni massime di 15 GB.

Lavori MAX di grandi dimensioni

L'elaborazione di un file MAX di grandi dimensioni richiede più tempo rispetto all'elaborazione di più file MAX con lo stesso numero di sottoprocessi. Di conseguenza, si consiglia l'invio di file MAX di dimensioni più piccole.

Grande formato pagina

FreeFlow Core supporta il formato pagina personalizzato fino a 9999,999 pollici (253.999,97 mm)

Formati TIFF non supportati

Le seguenti funzionalità TIFF non sono supportate: compressione JPEG, YCbCr e spazio colore. Inoltre, i file TIFF con trasparenze vengono appiattiti durante la conversione.

File ZIP remoti

I file ZIP archiviati su server remoti non sono supportati.

Conformità PDF

Le impostazioni di uno standard PDF/X selezionato potrebbero non essere mantenute dopo l'elaborazione del lavoro tramite un flusso di lavoro FreeFlow Core.

Programmazione lavoro JDF

Le programmazioni lavoro JDF inviate a FreeFlow Core devono essere solo “Combined DigitalPrinting” (ad esempio, JDF/@Type=“Combined”, JDF/@Types contiene “DigitalPrinting”).

Invio trascinalamento della selezione da Mac

L'invio trascinalamento della selezione da Mac non è supportato. Per inviare un lavoro da un client Mac, utilizzare il pulsante Browser per caricare i file.

Raccogli documenti lavoro

Se si seleziona Raccogli documenti lavoro come opzione per un componente Salva o Fine, tutti i lavori secondari vengono inviati correttamente al percorso di salvataggio o alla stazione di finitura. Tuttavia, nella finestra Stato lavoro di FreeFlow Core viene visualizzata solo una voce.

Conversione file Microsoft Office

Se i file Microsoft Excel non vengono convertiti in FreeFlow Core, controllare le seguenti impostazioni:

1. Eseguire il servizio Windows come utente con le autorizzazioni per Excel. I servizi Windows vengono generalmente eseguiti utilizzando l'account locale, che normalmente non è configurato per aprire Excel.
2. Aprire FreeFlow Core Configure e modificare l'account di servizio in un account con

l'autorizzazione per aprire Excel.

Non modificare direttamente gli account di servizio. Usare sempre FreeFlow Core Configure.

3. Microsoft Excel prevede determinate cartelle nel sistema. In genere, è necessaria una cartella Desktop nella cartella systemprofile per aprire i file Excel.
 - a. Per 32-bit (x86), creare questa cartella:
C:\Windows\System32\config\systemprofile\Desktop
 - b. Per 64-bit (x64), creare questa cartella:
C:\Windows\SysWOW64\config\systemprofile\Desktop

Impostare le preferenze della cartella a 32 bit (descritte sopra) in aggiunta alle preferenze a 64 bit sui sistemi a 64 bit che eseguono versioni a 64 bit di Microsoft Office.

4. Modificare le impostazioni DCOMConfig per Excel:
 - a. Selezionare [Start > dcomcnfg.exe > Console Root > Component Services > My Computer > DCOM Config].

È possibile che vengano richieste le credenziali di Amministratore.

- b. Selezionare "Applicazione Microsoft Excel". Se l'applicazione Microsoft Excel non compare nell'elenco DCOM, individuare la chiave equivalente [00020812-0000-0000-C000-000000000046] nell'elenco DCOM.
 - c. Fare clic con il pulsante destro del mouse su "Proprietà".
 - d. Selezionare la scheda Identità. Selezionare "Utente interattivo".
 - e. Selezionare la scheda Sicurezza. Personalizzare "Autorizzazioni di esecuzione e attivazione". Modificare e aggiungere le autorizzazioni all'utente che sta eseguendo il servizio Windows.
 - f. Personalizzare "Autorizzazioni di accesso". Modificare e aggiungere le autorizzazioni all'utente che sta eseguendo il servizio Windows.
5. Riavviare il servizio FreeFlow Core.

Denominazione dei lavori

Se si utilizzano i seguenti caratteri (\, /, :, *, ?, ", <, >, |) in un nome lavoro, l'attributo Nome lavoro in una programmazione lavoro XPIF job ticket, in una programmazione lavoro JDF (CustomerInfo/@CustomerJobName, JDF/@DescriptiveName) potrebbe causare il seguente errore:

1. Il nome file del lavoro scritto dal nodo di salvataggio sostituirà quei caratteri con il carattere "-".
2. L'attributo nome lavoro scritto nella programmazione XPIF o JDF sostituirà quei caratteri con il carattere "-".
3. I caratteri che fanno parte del nome del lavoro visualizzati sulla stampante potrebbero non essere visualizzati o essere sostituiti.

Gestione stampante

Impostazione coda stampante

Se una coda di stampa è denominata IPP, non verrà visualizzata in FreeFlow Core. Per evitare questo problema, non usare IPP come nome della coda.

Nomi della coda di stampa non supportati

Se il nome di una coda di stampa non è supportato da FreeFlow Core (ad esempio un nome con uno spazio), non verrà elencato in FreeFlow Core quando viene eseguito il polling della stampante.

Stampa dei lavori

Quando si stampa un lavoro, se si verifica un errore a livello della stampante a causa di un orientamento errato del supporto, il lavoro verrà stampato se la larghezza e l'altezza vengono invertite.

Regolazione invio lavoro

Regolazione invio lavoro presuppone che la directory di spooling della stampante si trovi sull'unità più grande della stampante. Se la directory di spooling non si trova nell'unità più grande, la regolazione invio lavoro non verrà elaborata correttamente. Quando si configura una stampante, assicurarsi che il volume più grande sia utilizzato per lo spooling.

Eliminazione di una stampante

Per eliminare una stampante, bisogna eliminare la stampante di destinazione. Per eliminare la stampante di destinazione, aprire Preselezioni stampante in Generatore flusso di lavoro e selezionare il pulsante Elimina per eliminare la stampante di destinazione. Una volta rimossa la stampante di destinazione, la stampante non apparirà più in Gestione stampante.

Finitura sottofascicolo

Quando si seleziona la finitura sottoinsieme per una stampante di destinazione, tutti i comandi SetPageDevice all'interno di un documento PS (Postscript) inviato andranno persi.

Gestione stampante e Impostazioni locali stampante

In Gestione stampante, le informazioni ottenute dalla stampante potrebbero essere in una lingua diversa rispetto a quella del sistema FreeFlow Core. La lingua specifica non viene comunicata a FreeFlow Core ed è possibile che il testo non sia tradotto correttamente.

Stampanti Xerox® AltaLink®

Le informazioni sulla stampante potrebbero non essere disponibili per alcune versioni del controller AltaLink.

In FreeFlow Core 6.1.4, le opzioni Definisci impostazioni predefinite programmazione lavoro sono attualmente abilitate, ma non dovrebbero esserlo. Deselezionare Definisci impostazioni predefinite programmazione lavoro in Gestione stampante quando si aggiungono stampanti AltaLink a 6.1.4 al fine di evitare problemi di stampa.

Stampanti non Xerox

Ogni stampante di destinazione rappresenta un collegamento a una coda di stampa specifica sul controller, oltre a una serie di valori predefiniti di programmazione lavoro. Non tutte le code di stampa e le impostazioni predefinite della programmazione lavoro sono rilevabili da FreeFlow Core.

Code di stampa

- Sono supportate le seguenti coda di stampa EFI Fiery:

- Code predefinite (configurate come trattieni, stampa, stampa e trattieni, elabora e trattieni) e code personalizzate (stampante virtuale)
- Sono supportate le seguenti code di stampa Canon PRISMAsync (tramite JDF o LPR):
 - Nome flusso di lavoro automatizzato
 - Impostazione predefinita stampante (configurata come “predefinita”)

Proprietà lavoro

- Per abilitare la programmazione lavoro limitata con i dispositivi Canon PRISMAsync Print Server, il file “Canon Printer Capability” deve essere caricato utilizzando l’opzione Aggiungi altre funzionalità della stampante (Stato e gestione stampante > Stampanti > Modifica una stampante) durante la configurazione della stampante di destinazione. Per aggiungere il file, selezionare il pulsante “Impostazioni JDF” nella finestra Modifica una stampante, quindi selezionare la casella di controllo Aggiungi altre funzionalità della stampante. Nella finestra di dialogo Aggiungi altre funzionalità della stampante - Apri file, selezionare “master.xpaf”, quindi fare clic su OK per caricare il file. Selezionare Salva per chiudere la finestra “Modifica una stampante”
- Con il file Capability caricato, sono supportate le seguenti impostazioni predefinite della programmazione lavoro (scheda Impostazioni) sui dispositivi Canon PRISMAsync Print Server:
 - Nome lavoro
 - Copie
 - Supporto principale

[Nota: Potrebbe essere necessario aggiornare le impostazioni dei supporti sul dispositivo Canon PRISMAsync Print Server per una corretta selezione dei supporti dopo l’invio del lavoro da FreeFlow Core.](#)

- Lati stampati
- Fascicolazione (se si utilizza l’Editor di programmazione lavoro viene visualizzato non fascicolate. L’opzione Fascicolate è supportata utilizzando la programmazione lavoro fornita; ad es., Programmazione lavoro XPIF associata a File PDF o a Programmazione lavoro JDF)
- Ordine stampe
- Destinazione copie
- Sfalsamento
- Pagine speciali
- Inserti (solo pagina singola)
- Fogli separatori
- ID account
- Le seguenti impostazioni predefinite della programmazione lavoro (scheda Impostazioni) *non* sono supportate su stampanti non Xerox:
 - A colori (dispositivi Canon PRISMAsync Print Server)
 - Pagina intestazione iniziale
 - Mittente
 - Finitura (dispositivi Canon PRISMAsync Print Server)
- Finitura sottofascicolo e Gamma pagine di programmazione lavoro non sono supportate.

Quando si aggiunge o si modifica una stampante di destinazione non Xerox nella scheda Stato e gestione stampante, alcune funzionalità, tra cui Regolazione invio lavoro e Verifica programmazione lavoro, potrebbero essere disabilitate a seconda delle funzionalità della stampante di destinazione.

La nomenclatura e il funzionamento dei comandi di lavoro della stampante FreeFlow Core equivalenti (Rilascia, Trattieni e Annulla) in Stato e gestione lavori possono differire su stampanti non Xerox.

- Il comando Trattieni non funziona con il controller Fiery quando la stampante di destinazione è configurata come stampante JDF.

- È possibile annullare un lavoro che è trattenuto sul controller Fiery, ma il lavoro rimane visibile nell'elenco dei lavori di FreeFlow Core. Se un lavoro viene annullato da FreeFlow Core quando viene sospeso o viene stampato sul controller Fiery, il lavoro verrà interrotto e verrà eliminato dal controller Fiery.

In Stato e gestione stampante, lo stato stampante e i materiali di consumo potrebbero segnalare "Non disponibile per questa stampante". La quantità specificata in FreeFlow Core sovrascriverà sempre il valore relativo alle copie definito nella coda di stampa. Se la quantità non è specificata in FreeFlow Core, la quantità sarà impostata su uno (1) per impostazione predefinita quando il lavoro arriva sul controller, anche se è stato definito un valore diverso per Copie.

L'abilitazione di Numero di lavori non completati sulla stampante come parte di Regolazione invio lavoro potrebbe non riflettere lo stato effettivo dei lavori non completati e il tempo richiesto sul controller. Questa capacità non è supportata per le stampanti associate con una stampante di destinazione configurata come LPR.

I lavori che specificano finitura con piegatura devono essere inoltrati alla coda di stampa predefinita sul controller Fiery. L'invio dei lavori a una stampante virtuale potrebbe produrre risultati imprevisti.

Al termine della stampa di un lavoro, lo stato del lavoro sulla stampante potrebbe cambiare da Stampato a Errore (impossibile chiudere il lavoro). L'abilitazione della porta 4004 (entrata) nel Windows Firewall potrebbe risolvere il problema. Ciò si applica ai dispositivi Fiery per le stampanti di destinazione configurate per JDF.

Le prestazioni del sistema potrebbero essere compromesse quando si inviano simultaneamente diversi lavori di grandi dimensioni a stampanti non Xerox (registrate utilizzando la porta 8010). L'aggiunta di RAM aggiuntiva al sistema e/o la riduzione del numero di lavori di grandi dimensioni inoltrati contemporaneamente può migliorare le prestazioni.

Componenti, flussi di lavoro e preselezioni

Elaborazione lavoro

Tutti i lavori devono essere elaborati nei flussi di lavoro prima di riavviare FreeFlow Core. Se i lavori sono ancora in fase di elaborazione dopo un riavvio, verranno interrotti.

Preselezione locale e globale

Quando si copia una preselezione locale in una preselezione globale, viene invece eseguito uno spostamento.

Salvataggio lavori

Le variabili di processo di FreeFlow Core non sono supportate quando si specifica il percorso di salvataggio dei file nel componente Salva.

Quando si specifica un percorso di salvataggio utilizzando un percorso assoluto nel componente Salva, è supportato solo un livello di directory sotto la directory predefinita "Destinazione di salvataggio".

Flussi di lavoro Easy Start

Dopo aver installato i flussi di lavoro e le preselezioni Easy Start, reimpostare le preselezioni "Stampa" e "Stampa con pagina di intestazione iniziale" su una stampante di destinazione valida. Le preselezioni di stampa Easy Start configurate al momento dell'installazione non sono stampanti di destinazione (indirizzi IP) valide.

Verifica Acrobat e verifica FreeFlow Core a confronto

La verifica di FreeFlow Core può eseguire i profili di verifica Acrobat e Callas pdfToolbox. La verifica di Acrobat può produrre un comportamento diverso rispetto a FreeFlow Core. La verifica di Acrobat utilizza una

versione diversa di pdfToolbox rispetto a quella utilizzata da FreeFlow Core. In aggiunta, la verifica Acrobat utilizza un motore di conversione colori diverso rispetto a pdfToolbox.

Lingua di verifica preliminare basato su FreeFlow Core Server

I messaggi visualizzati dal rapporto di verifica vengono visualizzati nella lingua del sistema operativo impostata sul server FreeFlow Core. Non sono basati sulla lingua impostata dal browser client.

Nodo suddivisione colore

A partire dalla versione 6.2.8, il tempo di elaborazione per il nodo suddivisione colore potrebbe richiedere più tempo rispetto alle versioni precedenti poiché sono state apportate modifiche volte a determinare il contenuto del colore in modo più accurato sulle pagine all'interno del documento.

Nodo esterno

Il nodo esterno ha aggiunto la capacità di richiamare direttamente gli script richiamabili PowerShell e CScript. Saranno necessari altri metodi di scripting (Pre-elaborazione cartelle attive, Pre-elaborazione flussi di lavoro e Pre-elaborazione/Post-elaborazione gestione code) per il richiamo a PowerShell, Python e CScript tramite percorsi Windows agli eseguibili.

Rapporto di inventario Adobe

Quando Spazio colore viene aggiunto nel rapporto di inventario Adobe, le dimensioni del file potrebbero raddoppiare. Aggiungere una preselezione di ottimizzazione con l'opzione Rimuovi contenuti ricorrenti per ridurre al minimo le dimensioni del file.

Tipo di campo

La modifica del tipo di campo cancella il nome del campo

Valori fissi in Ridimensionamento e Preselezione di imposizione

I flussi di lavoro richiedono valori fissi anziché variabili.

Imposizione

L'utilizzo di Imposizione può produrre file di dimensioni doppie rispetto al file originale.

L'Orientamento automatico viene ignorato.

I risultati di Adatta al supporto potrebbero essere errati e non uniformi.

Gestisci colore - Converti colore di registrazione

Gestisci colore – Converti colore di registrazione in spot non produce una designazione di colore spot per il segno di registrazione.

Lavori Microsoft Publisher

L'invio di file Microsoft Publisher ai flussi di lavoro potrebbe non riuscire, con conseguente messaggio "Errore durante l'apertura del file di input"

Preselezione di numero pagina

I numeri pagina in scala di grigi non vengono generati correttamente.

Gestione stampante

Nella scheda dello stato, il pulsante Sospendi invio è abilitato.

Gestione code

Quando si utilizza il comando query lpq per verificare i lavori inviati a una qualsiasi coda, lo stato del lavoro principale è presente in elenco come "Ricevuto", ma i lavori secondari non sono elencati.

Variabili di flusso di lavoro

Le variabili di flusso di lavoro predefinite della cartella attiva non vengono utilizzate.

FreeFlow Core Exchange

Flusso di lavoro mancante dall'elenco dei flussi di lavoro dopo aver utilizzato Core Exchange per importare un clone

Prima di importare un clone utilizzando FreeFlow Core Exchange, disconnettersi da FreeFlow Core e chiudere il browser. Una volta completata l'importazione, aprire il browser e accedere nuovamente a FreeFlow Core. Se il browser non è stato chiuso prima dell'importazione, disconnettersi da FreeFlow Core, chiudere, quindi riaprire il browser e accedere nuovamente a FreeFlow Core.

Potrebbe essere necessario il riavvio dopo l'importazione del file

Dopo aver importato un file utilizzando FreeFlow Core Exchange, potrebbe essere necessario riavviare FreeFlow Core per un avvio corretto. Questo è particolarmente pertinente se si sta importando un file che è un clone.

XMPie StoreFlow ospitato da XMPie

Limitazione delle dimensioni file da FreeFlow Core a una stampante

Quando FreeFlow Core è ospitato da XMPie come parte di XMPie StoreFlow, le dimensioni massime dei file che possono essere inoltrati da FreeFlow Core a una stampante è 1 GB.

5. Stampanti supportate

Dispositivi Xerox

FreeFlow Core supporta l'invio dei lavori a destinazioni di stampa basate su IPP (Internet Printing Protocol) tra cui FreeFlow Print Server, FreeFlow Print Server Integrated, Xerox Integrated Color Server, Xerox Integrated copy/print server, EFI Print Server e Integrated Fiery Print Server che eseguono versioni supportate di software, consentendo il recupero delle funzionalità del dispositivo supportato.

Nella misura in cui un particolare dispositivo pubblica determinate funzionalità tramite IPP come conteggio copie, tipo di supporto, lati stampati, destinazione copie, ecc. FreeFlow Core recupererà tali informazioni e le utilizzerà per popolare la descrizione della stampante, l'elenco delle code e le opzioni di programmazione lavoro per quel dispositivo. Se un particolare dispositivo non pubblica determinati attributi, non saranno disponibili in FreeFlow Core ma potrebbero comunque essere programmati sul dispositivo. Potrebbero applicarsi altre limitazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione **Problemi noti e limitazioni**.

Un dispositivo potrebbe pubblicare funzionalità di Rilegatura in broccura; tuttavia, queste funzionalità non sono supportate da FreeFlow Core.

I seguenti protocolli devono essere abilitati nel controller:

- **Stampa IPP**: consente di recuperare programmazioni lavoro e invii di stampa supportati.
- **SNMP**: consente il rilevamento del tipo di dispositivo e informazioni limitate sullo stato della stampante tramite la descrizione del dispositivo standard.

Dispositivi Xerox®	Controller e versione minima supportata
Xerox AltaLink® B8XX/B81XX	Controller standard
Xerox AltaLink® C80XX/81XX	Controller standard
	Xerox EX-c C8000 Print Server con tecnologia Fiery
Stampante Xerox PrimeLink® serie B9100	Server integrato Xerox
	Xerox EX B9100 Series Print Server con tecnologia Fiery
	Xerox EX FS600 con tecnologia Fiery
Stampante fotocopiatrice Xerox D136	Xerox EX136 Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print server 9.0
	Xerox Integrated copy/print server 1.0
Stampante/fotocopiatrice Xerox D95A/D110/D125	Xerox EX Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0
	Xerox Integrated copy/print server 1.0
Xerox® Nuvera® 1xx/200/288/314	Xerox FreeFlow Print Server 7.0 SP3 (CP.73.C3.x) e versioni successive

Stampante Xerox PrimeLink® C9065/C9070	Xerox Integrated Color Server
	Supporto limitato per le funzionalità della stampante e gli attributi del dispositivo.
	Xerox EX 9065-70 Print Server con tecnologia Fiery
	Xerox EX-i 9065-70 Print Server con tecnologia Fiery
Stampante a colori Xerox C60/C70	Xerox EX-c 9065-70 Print Server con tecnologia Fiery
	Xerox EX/EX-i C60/C70 Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox Integrated Color Server
Stampante a colori Xerox C75	Xerox FreeFlow Print Server Integrated 2.0 SP1 (CP.20.1.15187.0 o versioni successive)
	Xerox EX Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox Integrated Fiery Color Server 1.0
Stampante a colori Xerox J75	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
	Xerox EX Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
Stampante a colori Xerox 560/570	Xerox EX Print Server 1.0/2.0 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
	Xerox Integrated Fiery Color Server 1.0 (System 10)
	Xerox Integrated Color Server
Stampante Xerox Versant® 4100	Il supporto si limita a conteggio copie, supporto principale, lati stampati, fascicolazione, mittente e destinazione copie. Orientamento e opzioni di finitura limitate. Altri attributi non vengono restituiti dal controller e non sono accessibili da FreeFlow Core.
	Xerox EX-P 4100 Print Server 1.0 e versioni successive
Stampante Xerox Versant® 3100	Xerox EX 4100 Print Server 1.0
	Xerox EX/EX-P 3100 Print Server 1.0 e versioni successive
Stampante Xerox Versant® 2100	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
	Xerox EX/EX-P 2100 Print Server 1.0 e versioni successive
Stampante Xerox Versant® 280	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
	Xerox EX 280 Print Server 1.3 e versioni successive
	Xerox EX-i 280 Print Server 1.3 e versioni successive

Stampante Xerox Versant® 180	Xerox EX/EX-i 180 Print Server 1.0 e versioni successive
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
Stampante Xerox Versant® 80	Xerox EX/EX-i 80Print Server 1.0 e versioni successive
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
Stampante digitale Xerox DocuColor® 8080	Xerox FreeFlow Print Server 7.0 SP3 (CP.73.C3.x e versioni successive)
Stampante di produzione Xerox Iridesse™	Xerox EX-P6 Print Server 1.0 e versioni successive
Stampante a colori Xerox 800i/1000i	Xerox EX-P 1000i Print Server 3.0/3.1 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
Stampante a colori Xerox 800i/1000i	Xerox EX Print Server 2.2 (System 10)
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP1
Stampante Xerox iGen® 5 150	Xerox EX-P 5 Print Server con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 21 (CP.21.0.15141.0) e versioni successive
Stampante Xerox iGen® 5 90/120	Xerox EX Print Server 1.1 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 21 (CP.21.0.15219.0) e versioni successive
Stampante Xerox iGen® 150	Xerox EX Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP1
Stampante di produzione Xerox Color 8250	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3
Xerox iGen4™ (90/100/220 Perfecting) e Diamond Edition	Xerox EX Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP1
Stampante a getto d'inchiostro Xerox Rialto® 900 MP	Controller PDF Xerox Impika Il supporto si limita solo all'invio di cartella attiva tramite stampante.
Stampante a getto d'inchiostro Xerox® Baltoro® HF	Xerox FreeFlow Print Server 24 (CP.24.0.19119.0) e versioni successive
Stampante di produzione a getto d'inchiostro Xerox® Brenva® HD	Xerox FreeFlow Print Server 22
Stampante a getto d'inchiostro Xerox® Trivor® 2400 HD	Xerox IJ Print Server 1.0 con tecnologia Fiery
	Controller AlphaStream Il supporto si limita solo all'invio di cartella attiva tramite stampante.

Xerox® Impika® Compact/Reference/ Evolution	Xerox IJ Print Server con tecnologia Fiery
	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3 Il supporto della programmazione lavoro si limita solo al conteggio copie. Altri attributi restituiti da Xerox® FreeFlow® Print Server non sono supportati.
Xerox® CiPress® 325/CiPress 500	Xerox FreeFlow Print Server 9.0 SP3 Il supporto della programmazione lavoro si limita al conteggio copie. Altri attributi restituiti da Xerox® FreeFlow® Print Server non sono supportati.

Dispositivi non Xerox

FreeFlow Core supporta l'invio dei lavori a stampanti di destinazione EFI Fiery abilitate per JDF che eseguono versioni del software supportate, consentendo la connettività del dispositivo JDF (unidirezionale o bidirezionale, a seconda del dispositivo) tra FreeFlow Core tramite Job Messaging Format (JMF) e il dispositivo non Xerox.

Nella misura in cui FreeFlow Core supporta, e un particolare dispositivo pubblica, determinate funzionalità tramite JDF, FreeFlow Core recupererà tali informazioni e le utilizzerà per popolare la descrizione della stampante, le code supportate ("Stampante virtuale") e le opzioni di programmazione lavoro per quel dispositivo. Se FreeFlow Core non supporta e/o un particolare dispositivo non pubblica determinate code o attributi, non saranno disponibili in FreeFlow Core ma potrebbero comunque essere programmati sul dispositivo. Potrebbero applicarsi altre limitazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Problemi noti e limitazioni](#).

La tabella seguente rappresenta l'elenco delle stampanti non Xerox che sono state testate e convalidate da Xerox. Xerox fornirà assistenza "best-effort" (al meglio delle possibilità, ma senza alcuna garanzia) solo per le stampanti non Xerox che non compaiono nel seguente elenco.

I problemi relativi a FreeFlow Core e alle stampanti non Xerox che possono essere convalidati su una configurazione di riferimento, saranno risolti tramite l'assistenza standard. Xerox non è responsabile della risoluzione di problemi non correlati a FreeFlow Core o che implicano il coinvolgimento di fornitori di stampanti non Xerox. Inoltre, LPR è supportato per i dispositivi Xerox e per selezionati dispositivi Canon PRISMAsync Print Server. Xerox fornirà assistenza "best-effort" (al meglio delle possibilità, ma senza alcuna garanzia) solo per altre stampanti non Xerox connesse tramite LPR.

I seguenti protocolli devono essere abilitati nel controller Fiery:

- **Fiery JDF:** consente la connettività bidirezionale del dispositivo JDF tra FreeFlow Core e il controller Fiery.

Fiery JDF potrebbe richiedere l'acquisto di una licenza per il pacchetto di produttività su alcuni controller Fiery. Per maggiori informazioni, consultare <https://www.efi.com/fjdf>.

- **Canon PRISMAsync Print Server JMF:** abilita la connettività bidirezionale del dispositivo JDF tra FreeFlow Core e PRISMAsync Print Server.
- **SNMP:** consente il rilevamento del tipo di dispositivo e informazioni limitate sullo stato della stampante tramite la descrizione del dispositivo standard.

Stampante	Controller e versione minima supportata
Stampanti digitali Canon® varioPRINT 6000 TITAN Series Sheetfed	Canon PRISMAsync Print Server versione R7.3 o successive Sul Print Server deve essere abilitato il supporto LPD, JMF.
Stampanti digitali Canon® varioPRINT 140 Series Monochrome Sheetfed	Canon PRISMAsync Print Server versione 7.2 o successive Sul Print Server deve essere abilitato il supporto LPD, JMF.
Stampanti digitali Canon® imagePRESS C10000 Color Sheetfed	Canon PRISMAsync Print Server versione 6.1.3 o successive Sul Print Server deve essere abilitato il supporto LPD, JMF.
Stampante di produzione digitale Konica-Minolta® AccurioPress C3070	EFI Fiery Image Controller IC-417 versione 2.1. Richiede Fiery Productivity Package IC-417.
Stampante digitale Konica-Minolta® AccurioPrint C3070L	EFI Fiery Image Controller IC-417 versione 2.1. Richiede Fiery Productivity Package IC-417.
Stampante a fogli singoli in bianco e nero Ricoh® Pro 8110e/8120e Series	EFI Fiery Printer Controller EB-32
Stampante a fogli singoli a colori Ricoh® Pro C700EX	EFI Fiery E-8100 Print Server
Stampante a fogli singoli a colori Ricoh® Pro C7200 Graphic Arts Edition Series	EFI Fiery Color Controller E-45A (7200) EFI Fiery Color Controller E-35A (7200SL) EFI Fiery Color Controller E-85A (7200)
Stampante a fogli singoli a colori Ricoh® Pro C9100/C9110	EFI Fiery E43/Pro 80 Controller EFI Fiery E83/QX Controller
Stampante a fogli singoli a colori Ricoh® Pro C9200/C9210	EFI Fiery Color Controller E-85

6. Procedure di installazione

Installazione e aggiornamenti

Consultare la Guida all'installazione di Xerox® FreeFlow® Core per istruzioni sull'installazione e gli aggiornamenti. Questo documento è reperibile nella sezione Supporto e Driver su Xerox.com.

Prima di eseguire un aggiornamento, assicurarsi che l'elaborazione di tutti i lavori attraverso i flussi di lavoro sia stata completamente conclusa. Per ridurre al minimo il tempo necessario per eseguire l'aggiornamento, eliminare tutti i lavori.

[Eseguire un backup completo del sistema. Nel caso si verificassero problemi durante l'aggiornamento, è possibile ripristinare il backup.](#)

FreeFlow Core 8.n.n supporta gli aggiornamenti dalla versione 6.0.0 o successiva. L'aggiornamento dalla versione 5.n.n richiede l'aggiornamento alla versione 6.0 prima di eseguire l'aggiornamento alla versione 8.n.n Per ottenere un rilascio precedente, contattare l'Assistenza clienti.

La licenza di FreeFlow Core supporta solo l'UUID nel formato (xxxxxxxx-xxxx-xxxx-xxxx-xxxxxxxxxxxx) o l'indirizzo MAC nel formato (xxxxxxxxxxxx). I clienti che utilizzano altri identificatori di licenza dovranno fornire un nuovo identificatore di licenza per rinnovare la propria licenza durante l'aggiornamento a FreeFlow Core 6.0.

[Se si sta eseguendo l'aggiornamento da FreeFlow Core 6.1.2 o una versione precedente alla versione 6.2.1 e l'installazione include il modulo opzionale Dati variabili, esaminare l'argomento "Riposizionamento della directory VIPP" nella Sezione 2, Nuove funzioni e modifiche > Versione 6.2.1 per informazioni relative alla modifica della directory di runtime VIPP XGFC.](#)

Se si sta eseguendo l'aggiornamento da una versione di FreeFlow Core 4.0.2.x o precedente a FreeFlow Core 5.1.x prima dell'aggiornamento alla versione 6.0, il percorso di salvataggio verrà automaticamente trasferito da <Posizione dati utente>\Save Destinations a <Posizione dati utente>\00000000-0000-0000-0000- 000000000000\Data\Save Destinations.

Ad esempio, dopo l'aggiornamento, il percorso di salvataggio verrà spostato da:

C:\Xerox\FreeFlow\Core\Data\Save Destinations a

C:\Xerox\FreeFlow\Core\Data\00000000-0000-0000-0000-000000000000\Data\Save Destinations.

Aggiornamento a FreeFlow Core 8.n.n

1. Fare doppio clic su **FreeFlowCore-8.n.n-Setup.exe**.
2. Selezionare la lingua desiderata e fare clic su **OK**.
3. Nella finestra di benvenuto, fare clic su **Avanti**.

Nota: L'inizializzazione del programma di installazione può richiedere diversi minuti mentre controlla i requisiti di sistema prerequisites.

4. Nella schermata Autenticazione di account di servizio, eseguire l'azione appropriata. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [Autenticazione di account di servizio, utilità e interfaccia della riga di comando \(CLI\)](#).

5. Se il programma di installazione non è in grado di configurare i ruoli e le funzionalità essenziali,
Note di rilascio di Xerox® FreeFlow®

verrà visualizzato un registro di verifica del sistema. Eseguire la seguente procedura per continuare:

- a. Annullare l'aggiornamento.
 - b. Cercare "ERRORE" nel registro di verifica del sistema e configurare i requisiti appropriati.
Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'installazione*.
 - c. Riavviare il processo di installazione.
6. Nella finestra del Contratto di licenza, accettare i termini del contratto e fare clic su **Avanti**.
 7. Fare clic su **Installa** per avviare l'installazione.
 8. Al termine, fare clic su **Fine** e quindi su **Sì** quando viene richiesto di riavviare il sistema.

Flussi di lavoro Easy Start

Per configurare il sistema con flussi di lavoro predefiniti, scaricare FreeFlow Core Easy Start Workflows dalla sezione Supporto e driver su Xerox.com e seguire le istruzioni fornite.

1. Aprire un browser Web e andare all'indirizzo www.xerox.com.
2. Selezionare **Assistenza clienti > Supporto e Driver > Software e piattaforme > FreeFlow > FreeFlow Core**.
3. Sotto la voce FreeFlow Core, selezionare **Software**.
4. Selezionare il sistema operativo e la lingua appropriati dai menu presentati.
5. Nell'area Utilità e applicazioni, fare clic sul collegamento appropriato a FreeFlow Core Easy Starts per scaricare il file.
6. Una volta scaricato il file, decomprimerlo e fare doppio clic sul file **install.bat** per installarlo.

Per le descrizioni dettagliate di ciascun flusso di lavoro e dei requisiti di configurazione del prodotto, consultare la *Guida introduttiva ai flussi di lavoro Easy Start di Xerox® FreeFlow® Core*. Questo documento può essere scaricato dalla sezione **Supporto e Driver** su www.xerox.com.

Impostazione delle cartelle condivise Windows o della conversione Microsoft Office

Se si utilizzano le directory Windows condivise o il software di conversione file di Microsoft Office, è necessario usare un account di servizio valido per eseguire FreeFlow Core. Per cambiare queste impostazioni, dal menu Start di Windows utilizzare l'utilità Configurazione FreeFlow Core.

L'account di servizio consente di:

- Eseguire i servizi FreeFlow Core
- Avere il pieno controllo sulla coda di messaggi di FreeFlow Core
- Disporre dell'accesso alle directory Windows condivise

Aggiunta di credenziali di cartelle condivise all'account Windows

Se l'account Windows utilizzato per il servizio FreeFlow Core dispone dell'accesso alle cartelle condivise, non è richiesta alcuna configurazione aggiuntiva.

Le cartelle condivise devono attenersi al formato di denominazione UNC e indicare il percorso completo. Ad esempio:

\\<server>\<percorso>\file.ext. Le unità mappate non sono supportate.

1. Per convalidare l'accesso a una cartella condivisa, accedere al server FreeFlow Core usando lo stesso account Windows utilizzato per i servizi FreeFlow Core.
2. Dal menu Start di Windows selezionare **Esegui**.
3. Digitare il percorso UNC di una cartella o di un file della directory condivisa. Fare clic su **OK**. Il

file o la cartella si apre senza che venga visualizza la richiesta delle credenziali.

Aggiunta di credenziali a un account Windows

Se necessario, è possibile aggiungere credenziali all'account Windows utilizzato per il servizio FreeFlow Core. Se necessario, consultare il proprio reparto IT locale per individuare i requisiti per la propria sede.

1. Selezionare **Pannello di controllo > Account utente > Gestione credenziali > Credenziali di Windows**.
2. Fare clic su **Aggiungi credenziali Windows**.
3. Specificare l'indirizzo Internet o di rete del server e un nome utente e una password validi. Fare clic su **OK**.
4. Convalidare l'accesso al server.

Comunicazione JMF protetta

Per abilitare la comunicazione JMF protetta tra un client JMF e FreeFlow Core, configurare quanto segue:

1. Aprire la porta 7759 utilizzando l'utilità Windows Firewall.
2. Creare un certificato autofirmato tramite IIS.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul certificato e selezionare **Esporta certificato**. Esportare il certificato sul desktop.
4. Eseguire l'utilità **installJMFCertificate**, immettendo la stessa password inserita nel passaggio 3 durante l'esportazione del certificato.
5. Riavviare il server JMF di FreeFlow Core dal pannello Servizio.
6. In un browser Web, inserire: <https://<indirizzo ip del server FreeFlow Core>:7759>.
7. Fare clic su **Continua su questo sito Web**. Se viene visualizzata una pagina che mostra "Stato HTTP 404", la configurazione di FreeFlow Core per la comunicazione JMF protetta è stata eseguita correttamente.

Stampa protetta

Per abilitare la stampa protetta tra FreeFlow Core e Xerox FreeFlow Print Server, è necessario configurare quanto segue:

1. Abilitare SSL sul controller di stampa:
 - a. Su FreeFlow Print Server, accedere come amministratore di sistema.
 - b. Selezionare **Setup > SSL/TLS**.
 - c. Fare clic su **Aggiungi certificato**.
 - d. Creare un certificato "autofirmato" o importare un certificato firmato scegliendo "Certificato firmato da un'autorità di certificazione".
 - e. Seguire i passaggi della procedura guidata e inserire le informazioni necessarie.
 - f. Fare clic su **Installa**.
 - g. Fare clic sul pulsante **Chiudi** nella finestra Certificato dopo aver configurato il certificato.
 - h. Seleziona l'opzione **Abilita SSL/TLS**.
 - i. Fare clic sul pulsante **Chiudi** e riavviare il controller di stampa, se necessario.
2. Abilitare il certificato della stampante sul sistema FreeFlow Core.
 - a. Dal desktop di FreeFlow Core, avviare lo strumento di certificazione di FreeFlow Core.
 - b. Specificare l'indirizzo IP del controller di stampa o il nome DNS.

- c. Scegliere il controller di stampa.
- d. Fare clic su [**Recupera certificato**].

- e. Una volta installato il certificato, apparirà un messaggio che indica `Certificato installato correttamente`.
3. Aggiungere una stampante di destinazione tramite FreeFlow Core e selezionare la casella di controllo **Stampa protetta** per eseguire una comunicazione protetta.

Stampa protetta sui controller EFI Fiery

Per abilitare la stampa protetta tra FreeFlow Core e un controller EFI Fiery, è necessario configurare quanto segue:

1. Abilitare SSL sul controller di stampa
 - a. Avviare l'interfaccia utente Fiery inserendo l'indirizzo IP Fiery in un browser Web o da Fiery Command Workstation.
 - b. Selezionare l'opzione **Configura Fiery**.
 - c. Accedere con le credenziali del controller Fiery.
 - d. Selezionare l'opzione **Sicurezza** e creare un certificato autofirmato, oppure inserire i dati con il certificato della CA.
 - e. Abilitare **SSL/TLS** nella schermata di configurazione.
 - f. Una volta aver selezionato Abilita e aver confermato, selezionare **sì** quando viene richiesto di riavviare il controller di stampa.
2. Abilitare il certificato della stampante sul sistema FreeFlow Core.
 - a. Dal desktop con FreeFlow Core, avviare lo strumento Configurazione FreeFlow Core e selezionare la scheda Certificati Core.
 - b. Specificare l'indirizzo IP del controller di stampa o il nome DNS.
 - c. Scegliere il controller di stampa.
 - d. Fare clic su **Recupera certificato**.
 - e. Una volta installato il certificato, apparirà un messaggio che indica `Certificato installato correttamente`.
3. In FreeFlow Core, aggiungere una stampante di destinazione e selezionare la casella di controllo **Stampa protetta** per eseguire la comunicazione protetta.

Salvare una programmazione JDF in un file system remoto

Quando si configura un Nodo di salvataggio con opzioni per salvare la programmazione come JDF e il percorso del file deve recuperare un file system remoto (ad esempio, `\\host\sharedDir`), l'ID di accesso del server JMF di Flow Core deve essere modificato in un utente con accesso alla posizione della directory remota.

Script e variabili di ambiente Windows di FreeFlow Core

Utilizzare sempre le variabili d'ambiente Windows di FreeFlow Core anziché i percorsi a codifica fissa durante la creazione di script e personalizzazioni. Le variabili di ambiente elencate di seguito sono state create appositamente per lo scripting e le personalizzazioni.

Tutte le configurazioni di FreeFlow Core

FF_CORE_HOME > Directory di installazione
Default = C:\Program Files\Xerox\FreeFlow Core o C:\Program Files\Xerox\FreeFlow Core
Submit

Server FreeFlow Core

XRX_TENANTSHOMEROOT > Dati tenant. (ad es., Cartella attiva, Preselezioni, Spooling) Default = C:\Xerox\FreeFlow\Core

XRX_I2S_DATAPATH > Dati I2S
Default = C:\Xerox\FreeFlow\Core\I2S\Data

Non utilizzare la variabile non brandizzata I2S_DATA_PATH. Tale variabile è obsoleta e soggetta a rimozione senza preavviso.

Linee guida generali

- Non inserire strumenti o script personalizzati in una directory diversa da quella creata dall'utente.
- Non creare directory per uso privato all'interno delle strutture di directory del prodotto.
- Non utilizzare directory create dai programmi di installazione del prodotto a meno che non siano designate per l'uso da parte del cliente (ad es., Cartelle attive e Preselezioni).

Non applicare codifica fissa ai percorsi delle directory poiché sono sempre soggetti a modifiche con l'evoluzione del prodotto.

Backup e ripristino

Eseguire il backup del software è responsabilità del cliente. Il backup del prodotto FreeFlow può essere eseguito utilizzando qualsiasi software di backup e ripristino disponibile in commercio. Assicurarsi di eseguire un backup completo del sistema che includa tutte le unità hardware che contengono il prodotto FreeFlow e il software del database. È consigliabile che il software di backup possa eseguire il backup dei file aperti.

Risorse online

Per ulteriore documentazione sul prodotto, forum della community e supporto, andare al sito <http://www.xerox.com/automate>.

7. Informativa sulle licenze di terze parti

Informativa sulle licenze

Le informative sulle licenze per componenti di terze parti utilizzate in Xerox® FreeFlow® Core sono disponibili in C:\Program Files\Xerox\FreeFlowCore\ThirdPartyLicenses per installazioni eseguite utilizzando la posizione predefinita.

Per le installazioni eseguite con una diversa posizione dell'unità, le informative sulle licenze sono disponibili nella cartella ThirdPartyLicenses nella posizione di installazione.